



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.)

SOMMARIO

Anno 23° - n° 39 29 settembre 2024

1.1 EDITORIALE

La Querela Politica Temeraria sospende i Diritti Costituzionali della persona

3.1 LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: "Stabilità diffusa"

4.1 CEREALI E DINTORNI

"Cereali e dintorni". Produzioni europee a confronto con il 2023.

5.1 CEREALI E DINTORNI

"Cereali e dintorni". Qualità mais...

6.1 MECCANICA

Manovrabile e efficace l'irroratrice scavallante Nobili FF PRO.

7.1 vino

Ferrari Trento nuovamente sul podio dei produttori di vini spumanti dell'anno

8.1 vino

Guida The WineHunter 2024: le 150 eccellenze enogastronomiche in lizza per il The WineHunter Award Platinum

12.1 AMBIENTE

TG News Italtpress – TG AMBIENTE del 22 settembre - Mobilità e trasporti, 22 milioni per l'idrogeno - (Video)

13.1 AGRIFOOD

TG News Italtpress - AGRIFOOD del 25 settembre - 6 Paesi europei chiedono dazi sull'import di riso dall'Asia ... e molto altro - (Video)

14.1 ELEZIONI E AGRICOLTURA

T"Regionali, Ugolini da Coldiretti, "agricoltura è centrale, incoerente chi dice di difenderla e in Europa vota norme contro"

15.1 COOPERAZIONE

Cooperazione, un terzo del fatturato nazionale è "Made In Emilia-Romagna". Presentato il rapporto 2022-23

16.1 MALTEMPO

Problematiche e scenari futuri delle filiere agroalimentari locali.

Editoriale

La Querela Politica Temeraria sospende i Diritti Costituzionali della persona



La querela politica temeraria è l'arma silenziosa di chi governa e viene pianificata per soffocare il dissenso dei cittadini, incutendo timore.

di Matteo Pio Impagnatiello e Matteo Notarangelo Parma, 27 settembre 2024 - Nelle città della Terra nostra sono molti i cittadini vittime della querela politica temeraria.

Oggi i querelanti politici si affidano ai tribunali della Repubblica. Le vittime sono studiate, individuate e isolate: sono colui o colei che partecipa alla vita civile per conservare l'ultimo granello di umanità.

I politici della querela individuano i cittadini più noti, colgono un qualsiasi pretesto, idea espressa sui social o tra la gente, e costruiscono il reato per la querela politica temeraria.

Quanto accade in questo tempo non è un controllo sociopolitico sofisticato, bensì antico, già raccontato da George Orwell.

Il loro braccio non è più la psico-polizia, che interviene al minimo sospetto, ma una inventata, costruita "querela politica temeraria" per diffamazione.

Ci sono "città invisibili" in cui ad essere querelati sono consiglieri comunali, giornalisti, direttori di testate giornalistiche, donne e uomini onesti, che esercitano la loro cittadinanza attiva.

Di solito, accade che nei tribunali la querela politica temeraria non produce gli effetti giudiziari auspicati dai querelanti politici e, quasi sempre, viene archiviata. Ma resta il danno psicologico, subito dal querelato, che si trascina per molti anni.

Qualora l'atto intimidatorio dovesse essere fermato dai magistrati nei tribunali, nella città e nelle famiglie della vittima dei querelanti politici nessuno potrebbe fermare il disastro familiare, sociale ed economico dei querelati.

Anche se la pratica repressiva - un tempo esercitata manu militari - sembra mutata, l'azione intimidatoria e repressiva, più silenziosa e violenta, resta con tutti i suoi disastri psicologici e graffi incostituzionali.

Gli **effetti** prodotti dalla querela politica temeraria sono devastanti: colpiscono alcuni cittadini per intimidire tanti altri, annichire la città politica e imporre il controllo sociale.

Tanto accade anche nelle province marginali del sud Italia. Il 12 agosto 2023 un'associazione politica pubblicava un articolo con cui denunciava che la Città era malata di "querelite".

Scriveva che non era mai accaduto nei 70 anni della vita democratica locale (dal 1946 al 2016) ciò che si era verificato negli ultimi 6 anni (dal 2017 al 2023). Il contesto politico-amministrativo locale si era gravemente ammalato di "querelite politica".



Querela(ti)...

L'associazione politica denunciava che un soggetto, strenuo difensore dell'Amministrazione comunale, aveva querelato due consiglieri comunali di opposizione, un segretario di partito e parecchi altri concittadini.

Un altro soggetto querelava un consigliere comunale di opposizione. Il sindaco querelava un cittadino che aveva denunciato di essere stato discriminato durante la procedura di assunzione di alcuni operatori ecologici. L'Associazione scriveva, inoltre, che "la querelate politica" era un cancro della democrazia civica, mirava a spegnere il pensiero critico, puntava a trasformare i cittadini in sudditi e sospendeva i diritti costituzionali, la libertà di opinione e la dialettica democratica.

Di fronte alla "querelate politica" - conclude l'Associazione - la Magistratura non poteva rimanere ferma. Il silenzio della Magistratura disincentivava la collaborazione dei cittadini nella lotta all'illegalità e alla criminalità.

Questi racconti non possono lasciare la singola persona indifferente, soprattutto se avvengono in una "terra di mafia".

Il silenzio della pratica della "querela politica temeraria" inquina la vita civile di ogni città, distrugge la solidarietà meccanica e organica delle comunità e annienta la credibilità delle istituzioni democratiche.

Chi ne fa un'arma politica, per soffocare il legittimo dissenso democratico, cerca di imporre un potere di altri tempi, prendendosi gioco della stessa Magistratura, la quale persegue, ignora, il cittadino querelato.

Con disinvoltura, il querelante politico continua ad impaurire, intimidire, terrorizzare l'attento cittadino della comunità, prendendosi gioco del diritto scritto.

L'indifferenza della gente diventa un'alleata della forza della "querela politica temeraria", trascurando che, qualora dovesse prevalere "l'azione temeraria" dell'inferiorizzazione di qualunque persona, singola o associata, crollerebbe tutta l'architettura costituzionale.

Erving Goffman descrive come si costruisce lo stigma e l'identità sociale del cittadino "avversario" querelato screditabile per renderlo avversario screditato.

Nelle "città invisibili", la querela politica temeraria ha questo fine.

Saper leggere lo spirito della querela politica temeraria è il modo per arginare chiunque voglia fare della legge repubblicana un suo sgabello.

In questo scenario esistenziale, fa riflettere quanto dichiara in una intervista un Procuratore della Repubblica: "Noi non siamo solo fisicamente lontani dalla gente, ma la gente ci percepisce in questo modo. Chiediamo collaborazione, denunce, testimonianze, ma siamo lontani. I cittadini sentono la bomba che esplose sotto casa, sentono i vetri delle loro finestre che tremano, ma la procura e il tribunale sono distanti."

A quanto pare, nelle "città invisibili", dove impera la pratica della querela politica temeraria, c'è l'urgenza di riconsiderare i rapporti tra potere, magistratura e società civile.

In questo lavoro collettivo bisogna considerare chi sono i querelanti e chi sono i querelati e conoscere la storia di ognuno di loro, se non si vuole finire di sfilacciare la debolissima rete sociale delle "città invisibili", già raccontate da Italo Calvino.

A tal proposito, è utile la lettura del libro di Michele Cascavilla "Il socialismo giuridico italiano". Qual è l'accusa degli "industriali" della querela politica temeraria?

La presunta diffamazione. Diffama, soprattutto, chi richiama l'osservanza delle leggi dello Stato e chi diffonde i testi dei circolari regionali.

Diffama il cittadino, diffama il consigliere comunale di minoranza, diffama il giornalista corrispondente, diffama il direttore del giornale, diffama il coordinatore di un'associazione di diversamente abili.

Diffamano tutti, tranne chi esercita il "Potere" politico e i loro amici.

Se la querela politica temeraria è il segreto del "controllo sociale" dei cittadini, la Magistratura va aiutata, affinché riconosca il persecutore e il perseguitato.

La spregiudicatezza dell'agitare la querela politica temeraria, mezzo per soffocare i diritti fondamentali della persona, va indagata, in modo da poter restituire alle "città invisibili" il vivere associato libero, chiaro, sereno, democratico.

Silenziare, impaurire, minacciare e ricattare il cittadino indifeso con una querela politica temeraria è, ormai, - abbiamo scritto - un'antica pratica politica orwelliana, che rende buia la città, rompe la credibilità delle istituzioni repubblicane e allontana ogni onesto cittadino dalla vita politica, culturale e civile. È così che i nemici delle società civili creano il "deserto sociale e giudiziario" e rompono il "sacro" patto sociale giusnaturalista.

Non è difficile capire che chi gestisce il bilancio comunale, i beni e i servizi municipali non ha difficoltà a spendere pochi soldi per pagare una querela politica temeraria contro un cittadino fragile, che osa parlare per difendere la legalità nella sua Comunità.

Molte donne e molti uomini chiedono che la luce della civiltà giuridica ritorni ad illuminare le loro "città invisibili", oscurate da pretestuose e pianificate querele politiche temerarie.

In questa battaglia di civiltà, certo, la Magistratura non sostiene le "crociate" e le "guerre sante" dei "padroni" delle "città invisibili", che, in modo subdolo, vogliono fare dei democratici e repubblicani tribunali di oggi i loro "tribunali

d'inquisizione", ispirandosi ai passati secoli.

La difesa della loro "fede politica" e del loro medioevo politico non può prevalere sulla vita quotidiana della gente onesta.

La querela politica non può essere l'arma per intimidire e terrorizzare la gente libera, procurando del male a chi cerca di dare il suo disinteressato contributo nella costruzione della "città aperta, nonviolenta e democratica".

Come scrive Pascal, "sembra proprio che l'uomo non sia mai tanto capace di fare del male come quanto lo commette in nome di una fede religiosa (o politica)". Eppure, accade.

La violenza di chi ha il potere nelle "città invisibili", provoca il silenzio di chi non ha potere. In quelle città, il silenzio non è complicità, spesso è paura di essere trascinato in un processo kafkiano, dove anche la Magistratura diventa oggetto e non soggetto di vera giustizia.

La paura dei ricchi e dei potenti querelanti delle "città invisibili", forse protetti da una rete di conoscenze, non favorisce il rispetto della legge, bensì la nega e induce il "querelato" a rinunciare alla propria difesa e ad un "ritiro autistico" dalla vita sociale.

Da qui emerge la sfiducia del debole cittadino, "querelato" per "aver pensato", per "aver fatto riferimento" o per altre ridicole banalità infondate. E' questa la prassi che trascina il semplice cittadino nel labirinto giudiziario. Con una simile furbata "legale" inizia la "carriera morale" del presunto "imputato".

Il cittadino-vittima lentamente passa da cittadino screditabile a cittadino screditato e inizia a vivere la tragedia della persecuzione politica e giudiziaria.

Nei tribunali, il cittadino onesto diventa "la vittima sacrificale" di querelanti, che si prendono gioco dello Stato.

Questo carico emotivo doloroso viene messo sulle spalle del fragile cittadino. Un fardello pesante che deve sopportare, fronteggiando l'antica persecuzione della querela politica temeraria, accolta dai tribunali con normalità, riserve e freddezza.

In questi momenti, nelle "città invisibili" si frantuma "il patto sociale", viene meno la fiducia e si è soli con i tanti dubbi cartesiani.

Ognuno comprende che la criminalità, prima di essere sconfitta nei vari teatri mondiali, bisogna sconfiggerla nella mente dei cittadini, bloccando l'evolversi e il contagio della "pedagogia nera" della criminalità, che alberga in ogni cittadino offeso, indebolito e prigioniero delle sue difficoltà quotidiane.

Ogni buon cittadino sa che la sfiducia nella Magistratura è un ulteriore danno alle libertà. Aprire una riflessione socio-politica del diritto comune, di quel diritto che sorge dalla vita quotidiana, permette di svelare i misteri della dinamica della querela politica temeraria e gli effetti di arretramento sociale e giuridico che provoca nelle indifese comunità.

La criminalità non è solo quella operativa, ma anche quella culturale, che colonizza la mente di ogni cittadino fragile, soprattutto nelle "città invisibili", che santificano l'illecito con tanti raggiri.

Colodi, con il suo Pinocchio, mette in guardia l'Umanità. L'azione criminale nelle "città invisibili" si consuma ogni giorno.

Nelle tante città c'è gente che continua a raccontare la farsa giullaresca della querela politica temeraria ai suoi protagonisti, ai suoi eroi e ai suoi anti eroi.

Quella gente semplice, onesta, che costruisce le città sociali, non violente e solidali, svela chi sono gli eroi di questo tempo. Gli eroi sono i cittadini querelati e i magistrati, mentre gli anti eroi sono gli uomini e le donne che siedono nei banchi delle "città invisibili" e controllano la vita economica e quella sociale della gente.

Gli alleati di costoro, certo, sono coloro che amano il silenzio sociale, per paura, per rassegnazione, per convenienza, ma anche chi "gira la testa" per non vedere.

E lo Stato?

La nobile ed ineliminabile istituzione giuridica se non presta attenzione a questi "meccanismi di potere" potrebbe diventare il "braccio pesante" di questa gente, che ride della Legge e della Giustizia.

Nello scenario descritto, dove imperano gli accordi di potere, se dovesse prevalere la filosofia politica della querela politica temeraria, potrebbe crollare l'amata civiltà giuridica, la credibilità degli uomini della Giustizia e l'agire dell'onesto cittadino: crollerebbe lo Stato di diritto.

Per non cedere la civiltà giuridica all'anti-stato, ogni buon cittadino dovrebbe sapere che c'è un'anatomia e una fisiologia della querela politica temeraria degli amministratori degli enti locali: non lasciamo che quella gente usi i tribunali per incutere timore, silenziare le città e prendersi gioco di noi.

(per seguire gli argomenti "Editoriali" [clicca qui](#))



LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: “Stabilità diffusa”

News Lattiero Caseario - n° 31 38° e 39° settimana - 23 settembre 2024

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XXXVIII– XXXIX settimana 2024 “:Prezzi invariati, solo Milano è positiva sul burro ” (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma).

Virgilio - CLAL



Agroalimentare

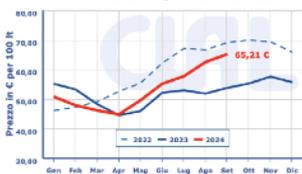
Lattiero Caseario: “Stabilità diffusa”

News Lattiero Caseario - n° 31 38° e 39° settimana - 23 settembre 2024

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XXXVIII– XXXIX settimana 2024 “:Prezzi invariati, solo Milano è positiva sul burro ” (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma).

di Redazione Parma, 23 settembre 2024 -

Italia, Milano - Prezzo del Latte crudo spot nazionale (sfuso in cisterna, franco arrivo in latteria Nord Italia)
Fonte: CCGAA Pasticceria Italiana Milano Pasticceria Sodi



LATTE SPOT – A Milano i listini si sono stabilizzati, anche a Verona tutti. In risalita. Bio milanese cresce anch'esso.

VR (23/9/2024) MI (23/9/2024)

Latte crudo spot nazionale 67,02

68,05 (=) 66,50 68,025(=)

Latte Intero pastorizzato estero 67,02

68,05 (=) 64,95 67,53(=)

Latte scremato pastorizzato

34,67 35,71 (=) 33,64 36,23 (=)

Latte spot BIO nazionale

66,50 68,05 (=)

Italia, Milano - Prezzo del Burro Reg.CEE 1308/2013
Fonte: CCGAA di Milano



BURRO E PANNA – Alla Borsa Merci di Milano, i prezzi hanno ripreso altri 5 cent e la panna invece è stabile. Alla borsa di Parma lo zangolato si è arrestato, come alla Borsa di Reggio Emilia. Stabile anche la panna alla borsa veronese. Margarina stabile.

Borsa di Milano (23/9/2024)

BURRO CEE: 7,95 Kg. (+)

BURRO CENTRIFUGA: 8,10 €/Kg. (+)

BURRO PASTORIZZATO: 6,205€/Kg. (+)

BURRO ZANGOLATO: 6,05 €/Kg. (+)

CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg): 4,06€/Kg. (=)

MARGARINA Agosto 2024: 1,45 – 1,55 €/kg (=)

Borsa di Verona (23/9/2024) (=)

PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 4,00 – 4,10 €/Kg.

Borsa di Parma (20/9/2024) (=)

BURRO ZANGOLATO: 5,60 €/Kg.

Borsa di Reggio Emilia 18/9/2024 (=)

BURRO ZANGOLATO: 5,60 – 5,60 €/kg.

GRANA PADANO– Milano (23/9/2024) – Il Grana Padano è stabile.

- Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre: 10,10 – 10,25 €/Kg. (=)

- Grana Padano 16 mesi di stagionatura e oltre: 10,95– 11,30 €/Kg. (=)

- Grana Padano Riserva 20 mesi di stagionatura e oltre: 11,85 – 12,00 €/Kg. (=)

- Fuori sale 60-90 gg: 8,35– 8,40 €/Kg. (=)

PARMIGIANO REGGIANO – Parma 20/9/2024 –

A Parma i listini rallentano. a Milano pure.

PARMA (20/9/2024) MILANO (23/9/2024)

-Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 11,15 – 11,30 €/Kg. (=) - 11,10– 11,30 €/kg (=)

-Parmigiano Reggiano 15 mesi di stagionatura e oltre: 11,45 – 11,60 €/Kg. (=) -

-Parmigiano Reggiano 18 mesi di stagionatura e oltre: 11,95 – 12,30 €/Kg. (=) - 12,10 – 12,25 €/kg (=)

-Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 12,60 – 12,75 €/Kg. (=) - 12,75 – 13,20 €/kg (=)

-Parmigiano Reggiano 30 mesi di stagionatura e oltre: 12,95 – 13,20 €/Kg. (=) - 13,30 – 13,80 €/kg (=)

PECORINO ROMANO DOP – Milano 23/9/2024 – A Milano il listino si è stabilizzato.

MILANO (23/9/2024)

-Pecorino Romano DOP 5 mesi di stagionatura e oltre: 11,95– 12,10 €/Kg. (=)

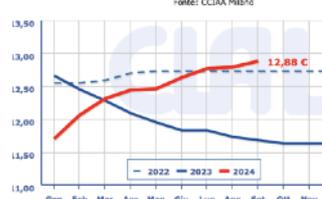
(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

A SEGUIRE I DATI RIPORTATI DAGLI ULTIMI BOLLETTINI UFFICIALI PUBBLICATI

Italia, Milano - Prezzo del Grana Padano RISERVA oltre 20 mesi (scelto 01, per frazione di partita)
Fonte: CCGAA Milano



Italia, Milano - Prezzo del Parmigiano Reggiano stagionatura 24 mesi e oltre (scelto 01, per frazione di partita)
Fonte: CCGAA Milano





CEREALI

“CEREALI E DINTORNI”. PRODUZIONI EUROPEE A CONFRONTO CON IL 2023.

Venerdì sera sono state pubblicate i dati dal COCERAL (associazione europea, che rappresenta il commercio di cereali, riso, mangimi, semi oleosi, olio d'oliva, oli e grassi e agro supply) vi riportiamo solo quelli inerenti al mais che cede il 9% in volumi.

Mario Boggini e Virgilio

Cereali

“Cereali e dintorni”. Produzioni europee a confronto con il 2023.

Venerdì sera sono state pubblicate i dati dal COCERAL (associazione europea, che rappresenta il commercio di cereali, riso, mangimi, semi oleosi, olio d'oliva, oli e grassi e agro supply) vi riportiamo solo quelli inerenti al mais che cede il 9% in volumi.

Di **Mario Boggini e Virgilio** Milano, 23. Settembre 2024 - I dati si commentano da soli -9% di produzione del mais, seguono poi altri che confermano il -9% del grano tenero, -2% del grano duro, mentre controtendenza con un + 4% l'orzo, peccato che presenti importanti deficit qualitativi.

	2024 SETT	2023 SETT	VAR % 2024/2023
FRANCIA	14.355	12.917	11%
AUSTRIA	2.000	2.131	-6%
CROAZIA	2.160	2.160	0%
ROMANIA	7.026	11.331	-38%
BULGARIA	1.722	2.678	-36%
UNGHERIA	5.146	6.281	-18%
GERMANIA	4.775	4.497	6%
ITALIA	4.896	5.304	-8%
POLONIA	9.953	9.153	9%
PARZIALE EU27	52.033	56.452	-8%
ALTRI EU27	8.216	8.093	2%
SERBIA	6.630	6.646	0%
UCRAINA	24.885	30.113	-17%
MOLDAVIA	1.335	1.485	-10%
PARZIALE NON EU	32.850	38.244	-14%
ALTRI NON EU	708	684	4%
TOTALE EU-33	93.807	103.473	-9%

Il dato del mais può essere ancora parziale visto l'andamento stagionale, sia in Italia che all'estero, ma comunque la tendenza non potrà virare in segno positivo.

In ogni caso non mancherà merce perché il mondo è grande e il mais arriverà presto dal Brasile, ma i dati dell'Ucraina, aggiungendosi alle maggiori difficoltà di esportazione, creeranno problemi sul mercato. Inoltre, in molti paesi dell'Est UE è allerta tossicosi sui cereali.

Non ci si aspetta un autunno-inverno facile, specie per noi che importiamo oltre il 50% dei cereali.

Sarà importante saper leggere tra le righe del mercato e valutare di volta in volta i prezzi sia sul pronto che sul medio-breve. Di questi tempi scommettere al ribasso, sul lungo è veramente da temerari; certo è che sarebbe

opportuno approfittare dei momenti di mercato più “fiacchi”, specie se coincidenti con un euro forte, e stare accorti quando i prezzi salgono.

I tempi si fanno sempre più difficili in special modo per i sempre vivaci venti di guerra; venerdì ad un certo punto della giornata diversi mercati erano in rialzo, poi si sono calmati, sicuramente il Voto del Parlamento Ue sull'autorizzazione all'utilizzo di armi europee per colpire in profondità la Russia non è certo una cosa tranquillizzante.

(*) Noli - L'indicatore dei “noli” BDY è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.





CEREALI

“CEREALI E DINTORNI”. QUALITÀ MAIS...

Probabili ribassi ma ancora lontani dalla stabilità.

Mario Boggini e Virgilio

Indici Internazionali al 19 settembre 2024

L'indice dei noli b.d.y. è sceso a 1.890 punti, il petrolio wti è salito a 71 \$ al barile, il cambio €//\$ gira a 1,111398 ore 15,20

Indicatori del 19 settembre 2024

Noli (*)	€//\$	Petrolio WTI
1.890	1,111398 ore 15,20	71,00/bd

(*) Noli - L'indicatore dei “noli” BDY è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

[Officina Commerciale Commodities srl](#) - Milano



Cereali

“Cereali e dintorni”. Qualità mais...

Sta esplodendo il caso “qualità del mais”

Di **Mario Boggini e Virgilio** Milano, 25 settembre 2024 -

Sta esplodendo il caso “qualità del mais”

Trovare del mais 5 ppb vero, garantito in arrivo a mezzo camion e treni è sempre più difficile. Nel frattempo cresce, per prudenza, la richiesta di mais a 3 ppb di aflatoxina B1, che fa premio sul 5, ma è ancora più difficile da trovare.

La merce al porto viene venduta con il 5 ppb ed essendo ancora di vecchio raccolto 2023 ci si salva. Oggi il mais caricabile a Ravenna vale 235/238€ (25/9), pagando un premio garantiscono anche il 3 ppb, mentre per i camion arrivo 3 ppb ci si attesta tra i 255/260€/tonnellata.

Difficile rintracciare venditori e prezzi di periodi futuri, al massimo si arriva sino a dicembre '24.

In ottobre arriverà del mais brasiliano, in seguito anche il nuovo raccolto Ucraino, di cui

per ora abbiamo solo notizie contrastanti riguardo alla sanità.

Un bel rebus per chi alimenta vacche da latte o produce mangimi che dovranno dotarsi di vie di fuga scegliendo: grano, orzo, farinetta di mais da aziende alimentari (specie chi ha ancora merce 2023), farinacci e farinette di grano. Ma, ovviamente, sono palliativi.

I principali listini delle Granarie quotano solo il 5 ppb, mentre per il 3 ppb si sta valutando l'indicazione di un premio che comunque varierà dai 5-7-10€/tonnellata più della voce garantita 5 ppb o comunitaria o extra comunitaria.

La situazione non facile da gestire perché anche cercando venditori con la clausola **“diritto di rifiuto se comprovata presenza aflatoxine”** questi, ora si danno nella stragrande maggioranza come NON VENDITORI.

Una fase difficile da gestire per tutti, che potrà chiarirsi solo se i prossimi arrivi via nave dall'Ucraina o dal Sud America saranno conformi.

MACCHINE

MANOVRABILE E EFFICACE

L'IRRORATRICE SCAVALLANTE NOBILI FF PRO.

FF PRO è l'irroratrice pneumatica a basso volume, capace e ad elevata manovrabilità anche in caso di ostacoli imprevisti.

Nobili spa



Meccanica Nobili Spa

Manovrabile e efficace

Irroratrice scavallante Nobili FF PRO.

Di Redazione Molinella 25 settembre 2024 2023. –

L'irroratrice trainata FF PRO è caratterizzata da 6 calate indipendenti per garantire un trattamento uniforme su 6 facciate in un solo passaggio.

Il joystick a 7 movimenti offre la massima manovrabilità anche in situazioni di ostacoli imprevisti lungo il filare permettendo di scavallare filari alti fino a 2,8 m e larghi fino a 3,3m.

Senza dubbio, la versione FF PRO, rappresenta il top di gamma del sistema multi-filare NOBILI.

Il telaio in acciaio ad alta resistenza garantisce stabilità anche nei terreni collinari.

Miglior micronizzazione con elevata efficacia e uniformità di copertura

Attraverso l'ottimizzazione della distribuzione del prodotto è possibile ridurre i volumi pur mantenendo l'efficacia del trattamento.

La riduzione del diametro medio delle gocce erogate consente di ottenere una copertura più uniforme. Il sistema "Ventis" permette di lavorare in un range compreso tra gli 80 e i 150 micron limitando, da un lato gli effetti di deriva dovuti a gocce troppo piccole e dall'altro l'effetto lavaggio delle foglie causato da gocce troppo grandi.

La macchina è certificata ENAMA.



FF PRO	lit.	m	rpm	m/sec	m3/h	HP	kW	A	B	C	kg (*)
1000	1000 D.A.	4100	380	15000	80-90	58-66	4250	2200	2800	1200	
1500	1500 D.A.	4100	380	15000	80-90	58-66	2300	2200	2800	1300	
2000	2000 D.A.	4100	380	15000	80-90	58-66	6100	2200	2800	1340	

https://www.nobili.com/userfiles/Famigliarirroratrici/files/Ventis_Scavallanti.pdf

VIDEO NOBILI Spa: https://youtu.be/4-91NB_VLts



IMPIEGHI
Vigneto a spalliera

CATEGORIA
Trainate

TIPOLOGIA DI IRRORAZIONE
Nebulizzatore pneumatico

Catalogo scheda tecnica PDF:





Vino

Ferrari Trento nuovamente sul podio dei produttori di vini spumanti dell'anno

Un percorso straordinario quello dell'azienda Trentina guidata dalla terza generazione della **famiglia Lunelli**, ormai un'icona del **Trento Doc**.

Di **Mario Vacca** Parma, 25 settembre 2024 - L'azienda vinicola **Ferrari Trento** è produttrice di spumanti dell'anno per il quarto anno consecutivo e per ben sette volte negli 11 anni in cui è esistito il "**The Champagne & Sparkling Wine World Championships**", la più autorevole competizione dedicata solo alle bollicine,

*"Il premio rende Ferrari Trento il produttore di spumanti di maggior successo del pianeta", afferma **Tom Stevenson**,*

uno dei maggiori esperti mondiali di Champagne e fondatore del concorso "questo trofeo è puramente basato sulle prestazioni, il che rende ancora più notevole il fatto che un livello di qualità così elevato possa essere raggiunto sia nei formati bottiglia che magnum su tutta la gamma con costanza da anno in anno."



Il Gruppo Lunelli si afferma con tredici medaglie d'oro, dai non millesimati, come il Ferrari Brut, passando per la linea Maximum e la linea Perlé, fino al Ferrari Riserva Lunelli e al Giulio Ferrari. Un risultato che sottolinea sicuramente l'eccellenza dei singoli vini ma anche la capacità dell'azienda di esprimere al meglio le potenzialità del territorio.

Il **Trentodoc**, la prima DOC in Italia dedicata esclusivamente al Metodo Classico, si riconferma vincente nella competizione 2024 con la conquista di 29 medaglie d'oro sulle 70 totali per l'Italia. Questo successo dimostra che la denominazione ha saputo farsi apprezzare non solo dai consumatori ma anche dagli esperti di settore, consolidando la sua reputazione come una delle più apprezzate nel panorama vinicolo internazionale.

"Siamo estremamente orgogliosi di questo riconoscimento" ha dichiarato **Matteo Lunelli**, presidente e ceo di Ferrari Trento, *"che premia il lavoro, la passione ed il talento di tutto il nostro team. È un traguardo che testimonia il nostro percorso di continua ricerca dell'eccellenza e la straordinaria vocazione del Trentino e della sua viticoltura di montagna, ormai consacrata a livello internazionale"*.

FOR THE 7TH TIME
SPARKLING WINE PRODUCER
OF THE YEAR



Ferrari Trento porta la **bandiera di un'Italia** che si è distinta con un successo senza pari e l'attribuzione di 70 medaglie d'oro classificandosi come la nazione più premiata davanti a Francia, Australia e Spagna.

La storica cantina Franciacortina Guido Berlucchi della famiglia Ziliani ha conquistato 8 medaglie d'oro. Il Gruppo Mezzacorona, con la cantina Rotari, e la siciliana G. Milazzo, si è distinto con 4 ori per ciascuna cantina. Ca' del Bosco, Fratelli Berlucchi e tante altre cantine di varie regioni d'Italia hanno aggiunto le medaglie nelle bacheche personali. Premi che accrescono il prestigio dell'Italia nel panorama vinicolo mondiale.

La cerimonia di premiazione si svolgerà il 24 ottobre presso la **Merchant Taylors Hall di Londra**, in un contesto di alto profilo per un evento di grande importanza.



Vino

Guida The WineHunter 2024: le 150 eccellenze enogastronomiche in lizza per il The WineHunter Award Platinum

Pubblicate online le liste dei 101 vini e 49 prodotti Food, Spirits e Beer candidati al The WineHunter Award Platinum, il riconoscimento più alto della guida curata dal WineHunter Helmuth Köcher e dalle 14 commissioni d'assaggio. La premiazione dei vincitori dell'Award Platinum si terrà venerdì 8 novembre a Merano.

Di **Mario Vacca** Merano (BZ), 24 settembre 2024 – È disponibile sul sito della Guida [The WineHunter](#) la lista dei candidati al The WineHunter Award Platinum, il massimo riconoscimento attribuito dalle commissioni d'assaggio guidate da Helmuth Köcher. Sono 150 i prodotti selezionati che potrebbero aver conseguito un punteggio superiore ai 95/100: i vincitori del The WineHunter Award Platinum saranno svelati durante la giornata inaugurale della 33° edizione di [Merano WineFestival](#), venerdì 8 novembre 2024.

WINE

Ecco le 101 eccellenze vitivinicole candidate al The WineHunter Award Platinum:

Abruzzo

Bio Cantina Orsogna 2013 Aete Terre Di Chieti IGT
Castorani 2014 Dieci Inverni Colline Pescaresi IGT
Jasci & Marchesani 2020 Janu' Montepulciano D'Abruzzo Gran Selezione DOC
La Valentina 2021 Docheio Montepulciano D'Abruzzo DOC
Tenuta Ulisse 10 Vendemmie Rosso Limited Edition Rosso VDT

Alto Adige – Südtirol

Alois Lageder 2021 Casòn Bianco Vigneti Delle Dolomiti / Weinberg Dolomiten IGT
Cantina Colterenzio 2020 LR Alto Adige / Südtirol Bianco Riserva DOC
Cantina Kurtatsch 2016 Tres Alto Adige / Südtirol Riserva DOC
Cantina Tramin 2021 Troy Alto Adige / Südtirol Riserva Chardonnay DOC
Josef Brigl 2022 Vigna Haselhof Alto Adige / Südtirol Pinot Bianco DOP
Kellerei Bozen - Cantina Bolzano 2022 Greel Alto Adige / Südtirol Riserva Sauvignon DOC
Kellerei Eisacktal - Cantina Valle Isarco 2020 Cuvée Adamantis Vigneti Delle Dolomiti / Weinberg Dolomiten Riserva Cuvée IGT
Kellerei St. Michael-Eppan - Cantina San Michele Appiano 2019 Appius Alto Adige / Südtirol Bianco DOC
Kellerei St. Pauls - Cantina San Paolo 2022 Schliff Alto Adige / Südtirol DOC
Kellerei Terlan - Cantina Terlano 2022 Quarz Alto Adige / Südtirol DOC
Manincor 2021 Mason Di Mason Alto Adige / Südtirol Classico DOC
Mayr - Unterganzner 2021 Lamarein Passito VDT
Sektkellerei Arunda Arunda Perpetuum Alto Adige / Südtirol Extra Brut Metodo Classico DOC
St. Quirinus 2021 Planties Amphora Mitterberg IGT
Tröpfungshof 2020 Garnellen VDT
Weingut Niklas 2021 Djj Merlot Alto Adige / Südtirol Riserva DOC

Basilicata

Cantina Di Venosa 2021 Matematico Basilicata Gran Selezione IGT

Campania

Cantina Del Taburno 2017 Bue Apis Aglianico Del Taburno Gran Selezione DOCG
Cantine Iannella 2020 Campania IGT
Fontanavecchia 2020 Libero "B" Particella 148 Falanghina Del Sannio Vendemmia Tardiva DOC
Fonzone 2020 Lfc Greco Di Tufo Riserva DOCG
I Favati 2018 Terzotratto Etichetta Bianca Taurasi Riserva DOCG
Marisa Cuomo 2022 Furore Bianco Fiorduva Costa D'Amalfi Riserva DOC
Masseria Frattasi 2020 Kapnios Benevento / Beneventano Riserva IGT
Quintodecimo 2023 Giallo D'Arles Greco Di Tufo DOCG
Salvatore Molettieri 2017 Taurasi Vigna Cinque Querce Taurasi DOCG

Emilia-Romagna

Tenuta Del Paguro S.r.l. 2016 Squilla Mantis Romagna Albana Underwater Wine DOCG

Friuli-Venezia Giulia

Alessio Dorigo 2019 Montsclapade® Friuli Colli Orientali Riserva DOC
Vie Di Romans 2022 Ciampagnis Friuli Isonzo DOC

Liguria

La Baia Del Sole – Federici 2019 Giulio F. 56 Uww Vino Spumante Extra Brut Underwater Wine VSQ
Possa 2021 Cinque Terre Underwater Sciacchetra Classico DOP

Lombardia

Berlucchi Franciacorta 2013 Palazzo Lana Extreme Franciacorta Extra Brut Riserva DOCG





Vino

Ca' Del Bosco 2019 Vintage Collection Satèn Franciacorta Brut Metodo Classico DOCG
Monte Rossa 2016 Cabochon Brut 2016 Franciacorta Brut DOCG
Nino Negri 2021 Sfursat 5 Stelle Sforzato di Valtellina Nebbiolo DOCG

Molise

Claudio Cipressi 2019 Tintilia 66 Tintilia Del Molise DOP

Piemonte

Battaglio – Briccogrilli 2018 Serragrilli Barbaresco Riserva DOCG
Bersano 2017 Barolo Riserva Cannubi DOCG
Carlo Giacosa 2021 Asili Barbaresco Classico DOCG
Conterno Fantino 2020 Castelletto "Vigna Pressenda" Barolo DOCG
Domenico Clerico 2020 Aeroplanservaj Barolo Del Comune Di Serralunga D'Alba DOCG
Elio Grasso 2020 Gavarini Chiniera Barolo DOCG
G.d. Vajra 2020 Luigi Baudana Barolo DOCG
Gillardardi 2019 Vignane Barolo DOCG
La Montagnetta 2020 Amphora Piemonte Freisa DOC
Marchesi Di Barolo 2020 Cannubi Barolo DOCG
Massimo Pastura - Cascina La Ghera 2012 Derthona Timian "Riserva X - 10 Anni" Colli Tortonesi Timorasso Riserva DOC
Montalbera 2021 Il Fondatore Ruché Di Castagnole Monferrato Riserva DOCG
Poderi Luigi Einaudi 2020 Barolo Bussia DOCG
Rocche Dei Manzoni 2012 Vigna Madonna Assunta La Villa Barolo Riserva DOCG
Schiavenza 2020 Barolo Classico Perno DOCG



Puglia

Gianfranco Fino Viticoltore 2021 Jo Salento Negramaro IGT
Michele Biancardi Cantine E Vigne Daune 2019 Milleceppi Puglia IGT
San Marzano Vini 2019 Sessantanni Primitivo Di Manduria DOP

Sardegna

Argiolas 2020 Turriga Isola Dei Nuraghi Rosso IGT
Attilio Contini 1979 Antico Gregori Vernaccia Di Oristano Riserva DOC
Azienda Agricola Dario Gungui 2020 Barallibus Cannonau Di Sardegna Classico DOC
Le Anfore Di Elena Casadei 2021 Migiù Isola Dei Nuraghi IGT

Sicilia

Baglio Curatolo Arini 1875 Riserva Storica Marsala Storico DOC
Francesco Intorcchia & Figli 2014 Marsala Vintage Underwaterwines Marsala Riserva Superiore DOC
Planeta 2022 Passito Di Noto Noto DOC

Toscana

Bucciarelli - Antico Podere Casanova 2008 Occhio di Pernice Vin Santo Del Chianti Classico DOC
Carus 2019 Baldero Chianti Classico Classico DOCG
Castello Di Querceto 2018 Querceto Romantic Colli Della Toscana Centrale IGT
Castiglioni Del Bosco 2019 Campo Del Drago Brunello di Montalcino DOCG
Duemani 2021 Suisassi Costa Toscana IGP
Fontodi 2021 Flaccianello Della Pieve Colli Della Toscana Centrale IGT
Il Marroneto 2019 Madonna Delle Grazie Brunello Di Montalcino Classico DOCG
Marchesi Frescobaldi 2019 Castelgiocondo Brunello Di Montalcino DOCG
Michele Satta 2021 Marianova Bolgheri Superiore Rosso DOC
Ornellaia 2021 Ornellaia Bolgheri Superiore DOC
Pianirossi 2021 Pianirossi Toscana Rosso IGT
Poggio Al Tesoro 2020 Poggio Al Tesoro - Dedicato A Walter Bolgheri Superiore DOC
Ricasoli 2020 Casalferro Toscana IGT
San Polo 2019 Vignavecchia Brunello Di Montalcino Singolo Vigneto DOCG
Tenuta Ceri 2020 L'Arrendevole Carmignano Riserva DOCG
Tenuta Luce 2021 Luce Toscana IGT
Tenuta Monteti 2020 Monteti Toscana IGT
Tenuta Moraia 2020 Tenuta Moraia Perpiero Igt Toscana ROSSO IGT
Tenute Silvio Nardi 2019 Vigneto Poggio Doria Brunello Di Montalcino DOCG
Tua Rita 2021 Redigaffi Toscana IGT
Vecchie Terre Di Montefili 2020 Vigna Nel Bosco Toscana IGT

Trentino

Endrizzi 2014 Masetto Privé Trento Pas Dosè DOC
Pojer E Sandri 2019 Rosso Faye Vigneti Delle Dolomiti / Weinberg Dolomiten IGT
San Leonardo 2019 San Leonardo Vigneti Delle Dolomiti / Weinberg Dolomiten Classico IGT

Umbria

Lungarotti 2019 Rubesco Vigna Monticchio Torgiano Riserva DOCG
Tenute Lunelli - Tenuta Castelbuono 2017 Carapace Lunga Attesa Montefalco Sagrantino DOCG

Valle d'Aosta



Vino

La Crotta Di Vegneron 2021 Prieure Valle D'Aosta Chambave Moscato Passito DOP
Rosset Terroir 2022 Chardonnay 770 Valle D'Aosta DOP

Veneto

Accordini Stefano 2016 Il Fornetto Amarone Della Valpolicella Riserva DOCG
Bertani 2015 Amarone Della Valpolicella Classico Riserva DOCG
Buglioni 2019 Il Lussurioso Amarone Della Valpolicella Classico DOCG
Farina 2020 Famiglia Farina Amarone Della Valpolicella Classico DOCG
Maculan 2019 Fratta Veneto Rosso IGT
Pieropan 2018 Vigna Garzon Amarone Della Valpolicella Riserva DOCG
Pietro Zardini 2019 Pietro Junior Amarone Della Valpolicella Classico DOCG

Queste eccellenze sono state individuate dopo un lungo percorso di selezione: i WineHunter Scouts e le 14 commissioni di assaggio hanno degustato oltre 8000 vini, per giungere alle 4813 referenze inserite nella Guida The WineHunter. 3390 etichette hanno ottenuto il The WineHunter Award Rosso (tra i 90 e 92,99 punti), mentre 1423 hanno ottenuto il The WineHunter Award Gold (93-94,99): tra queste, figurano anche i **top 100 prodotti wine candidati al The WineHunter Award Platinum, i cui vincitori saranno annunciati durante la cerimonia di premiazione di venerdì 8 novembre.**



Tra grandi nomi e piccole realtà altrettanto di pregio, la selezione di The WineHunter traccia un itinerario da nord a sud che tocca ogni singola regione. È la Toscana a spiccare per il maggior numero di candidati al The WineHunter Award Platinum, con 21 referenze di altrettante realtà vitivinicole; a seguire, l'Alto Adige con 16 eccellenze candidate e il Piemonte con 15.

FOOD – SPIRITS – BEER

Nella sezione Culinaria della Guida The WineHunter, che da quest'anno attribuisce tre diversi premi dedicati alle categorie Food, Spirits e Beer, sono 49 i candidati al massimo riconoscimento del Platinum Award, di cui 4 birre, 35 prodotti gastronomici e 10 distillati:

BEER

Calabria

Birra Cala | Birra | Iga di Calabria – Statti

Sicilia

Birrificcio dell'Etna | Session Ipa | Cyclope Session Ipa

Umbria

Mastri Birrai Umbri | Robust Porter | Cacao Porter

Mastri Birrai Umbri | West Coast Ipa | California

FOOD

Abruzzo

Azienda Agricola Ramo di Mandorlo | Sale, spezie e erbe | Zafferano Stimmi E Fiori
L'Olivicola Casolana Soc. Coop. Agricola | Olio | Olio Extravergine Di Oliva Monocultivar "Intosso"
Pasticificio Artigiano Cav. Giuseppe Cocco | Pasta, riso, cereali e legumi | Chitarra Antica A Matassa
Rustichella D'Abruzzo | Pasta, riso, cereali e legumi | Spaghetti Bio Senatore Cappelli
Rustichella D'Abruzzo | Pasta, riso, cereali e legumi | Spaghetti La Mischia
Tenuta Fiorentino | Miele e derivati | Nonna Annina Miele Di Acacia Allo Zafferano

Campania

Raffaele Caldarelli Pasticciere | Dolci e cioccolato | Panettone Classico

Emilia-Romagna

Acetaia Sereni | Aceto e condimenti | Serenissimo In Anfora
Caseificio Sociale Allegro | Prodotti lattiero caseari | Parmigiano Reggiano 70 Mesi
Fratelli Pelizzari Prosciutti | Carni e salumi | Culatta
Gianferrari - I Salumi Di Canossa | Carni e salumi | Culatello
Il Vascello Del Monsignore - Antica Acetaia | Aceto e condimenti | Balsamico Il Principe Nero Invecchiato 100 Anni
Il Vascello Del Monsignore - Antica Acetaia | Aceto e condimenti | Balsamico Il Principe Nero Invecchiato 50 Anni
Salumificio Leoni | Carni e salumi | Prosciutto Arrosto 100% Italiano "Aronne Leoni Riserva"
Up Stream Italiana | Prodotti ittici | Filetto Reale Upstream
Vezzali Caffè | Caffè e infusi | Caffè Vezzality Senza Acrilamide

Lazio

Nesler - Cibo Vivo | Aceto e condimenti | Salsa Ariete Bio

Nesler - Cibo Vivo | Aceto e condimenti | Salsa Lentis Bio

Lombardia

Calvisius Caviar | Prodotti ittici | Calvisius Beluga Royal

Calvisius Caviar | Prodotti ittici | Calvisius Neropuro

Gioporro - Sep Valtellina | Carni e salumi | Prosciutto Di Wagyu

San Faustino | Prodotti lattiero caseari | Robiola Di Capra

Marche

Giorgio Poeta | Miele e derivati | Carato Gran Cru= % Lavorazione Artigianale



Vino

La Pasta Di Aldo | Pasta, riso, cereali e legumi | Pasta Neno

Molise

Pagliuca Pasquale | Prodotti lattiero caseari | Coccicavallo Formaggio A Pasta Filata

Sicilia

Iass | Sale, spezie e erbe | Pistilli Di Zafferano Dell'Etna

Toscana

Mafalda | Carni e salumi | Lardo Di Colonnata Igp

Slitti Experience | Dolci e cioccolato | Fino De Aroma Madagascar Tavoletta 75 G. Bio

Slitti Experience | Dolci e cioccolato | Pinoli 120 G.

Trentino

Black Sheep Pasticceria Di Alta Qualità Bio, Raw E Vegan | Altri | Crema Mandorla Di

Sicilia 70%

Salumeria Belli | Carni e salumi | Carne Salada

Veneto

Latteria Moro | Prodotti lattiero caseari | Cre-moro Al Tartufo

Lo Specialista | Dolci e cioccolato | Tiramisù Classico Al Caffè

Loison Pasticceri Dal 1938 | Dolci e cioccolato | Tosa Fondente

Scarpato | Dolci e cioccolato | Colomba Classica Premium

SPIRITS

Alto Adige – Südtirol

Roner Spa Distillerie | Distillato | Ter Lignum Whisky

Campania

Assuntinadicapri.com | Liquore | Mandarino Dei Campi Flegrei

Emilia-Romagna

Cuspid Selections | Distillato | Cuspid Spirits - Nicaragua Rum

Cuspid Selections | Distillato | Cuspid Spirits - Scotch Whisky - Blair Athol

Friuli-Venezia Giulia

Nonino Distillatori | Distillato | Grappa Nonino Monovitigni® Vendemmia Bianca

Nonino Distillatori | Distillato | Grappa Nonino Monovitigno® Da Prosecco Riserva 24 Mesi

Nonino Distillatori | Distillato | ùE® Acquavite D'Uva Monovitigni® Riserva Nonino Anniversary Aged 5 Year

Marche

Vinocru | Distillato | Landdrea London Dry Gin Navy Strenght

Piemonte

Distilleria Sibona | Distillato | Grappa Riserva Invecchiata In Botti Da Sauternes

Toscana

Nannoni Grappe | Distillato | Grappa Di Brunello 20 Anni Riserva

«Sono fiero del lavoro di selezione svolto insieme ai WineHunter Scouts e ai componenti delle 14 commissioni di assaggio per giungere alle assegnazioni degli Award delle 4 categorie Wine, Food, Spirits e Beer» dichiara Helmuth Köcher. «In questo percorso di ricerca, scoperta e selezione delle eccellenze enogastronomiche, abbiamo avuto modo di rilevare un grande impegno dei produttori che va oltre l'alto livello di qualità tecnica, incarnando quell'eccellenza di cui The WineHunter si fa promotore. Un impegno che riesce a esprimere pienamente l'essenza del territorio, la sua storia, le sue tradizioni, suscitando emozioni uniche a ogni assaggio».

I vincitori dei The WineHunter Award Platinum delle 4 categorie Wine, Food, Spirits e Beer saranno annunciati **venerdì 8 novembre 2024, nella cerimonia di premiazione che si terrà alle ore 17.00 nell'elegante scenario del Pavillon des Fleurs, al Kurhaus di Merano**. Uno degli appuntamenti centrali del Merano WineFestival, il cui [programma](#) è disponibile in anteprima: masterclass, talk e presentazioni si alterneranno in questa 5 giorni che mette al centro le eccellenze e i produttori presenti nelle aree espositive del Kurhaus e della GourmetArena.





AMBIENTE

TG News Italtpress – TG AMBIENTE del 22 settembre - Mobilità e trasporti, 22 milioni per l'idrogeno - (Video)

22/9/2024



ROMA (ITALPRESS) 22/09/2024, 15:00:00 - In questo numero del Tg Ambiente, prodotto dall'Italtpress in collaborazione con TeleAmbiente: - Mobilità e trasporti, 22 milioni per l'idrogeno - Park litter: in Italia oltre 20mila rifiuti abbandonati - Ecco come sta cambiando la mobilità a Milano - Torna l'appuntamento con Pianeta Terra Festival abr/gtr/col teleambiente

<https://youtu.be/KdrvqyZIyQQ>

<https://video.italpress.com/home/videocategory/XW>

<https://www.gazzettadellemilia.it/component/banners/click/123>





BREVI

TG News Itaipress - AGRIFOOD del 25 settembre - 6 Paesi europei chiedono dazi sull'import di riso dall'Asia ... e molto altro - (Video)

AAA, cercasi 400 apprendisti under 30 - Italia leader in Europa per il biologico - Nel modenese torna "Acetaie Aperte" mgg/mrv



ROMA (ITALPRESS) 25/09/2024, 17:14:35 - In questo numero di Agrifood Magazine, prodotto dall'Itaipress in collaborazione con TeleAmbiente: - 6 Paesi europei chiedono dazi sull'import di riso dall'Asia - AAA, cercasi 400 apprendisti under 30 - Italia leader in Europa per il biologico - Nel modenese torna "Acetaie Aperte" mgg/mrv

teleambiente

<https://video.italpress.com/home/videocategory/2K>

<https://www.gazzettadelleemilia.it/component/banners/click/123>





BREVI

”Regionali, Ugolini da Coldiretti, “agricoltura è centrale, incoerente chi dice di difenderla e in Europa vota norme contro”

Bologna, 24/09/2024 - Elena Ugolini, la candidata civica alla presidenza dell'Emilia-Romagna, ha incontrato questa mattina a Bologna tutti i presidenti e direttori generali delle province dell'Emilia-Romagna di Coldiretti. Erano presenti anche il presidente di Coldiretti Emilia Romagna, Nicola Bertinelli, e il direttore Marco Allaria.



Dopo aver spiegato il percorso di ascolto che sta svolgendo Elena Ugolini, che ha come base “una visione chiara grazie a gruppi di lavoro basati sulla competenza e il merito, non sull'appartenenza al partito. Ho deciso di candidarmi perché l'impostazione amministrativa e politica della nostra Regione è chiusa in sé stessa. Quello che sto dicendo agli emiliano-romagnoli è che un'alternativa esiste, un modo diverso di concepire l'amministrazione esiste, un atteggiamento libero, aperto e innovatore esiste, e non è certo quello adottato da chi governa la nostra Regione da oltre cinquant'anni”. Dopo gli interventi dei rappresentanti di Coldiretti, Elena Ugolini ha chiuso l'incontro portando le sue istanze per il settore agricolo.

“La nostra Regione ospita 44 indicazioni geografiche: dobbiamo difenderle qui e anche in Europa. A differenza di quanto dice una certa sinistra, che a parole vuole difendere gli agricoltori e poi nelle sedi europee vota follie green, io sono coerente e dico ora che difenderò sempre l'agricoltura perché significa difendere eccellenze italiane e la nostra natura. Il mio pensiero è rivolto chiaramente anche alle giovani generazioni che hanno bisogno di aiuti, non solo di stampo economico, per promuovere la crescita delle proprie aziende agricole”. Un'altra proposta di Elena Ugolini è “un grande taglio della burocrazia e un supporto economico per le aziende agricole nelle aree più difficili. Inoltre, dobbiamo anche prevedere forme più flessibili e facili per concedere la diversificazione delle attività. Gli agricoltori sono i primi a pagare le conseguenze del cambiamento climatico: non è accettabile considerarli i colpevoli di tutto ciò”.





COOPERAZIONE

Cooperazione, un terzo del fatturato nazionale è “Made In Emilia-Romagna”. Presentato il rapporto 2022-23

In regione presenti 4.281 cooperative con 233.261 addetti e un fatturato di 44,69 miliardi di euro, pari al 13,6% del totale.

L'assessore Colla e le centrali: “Puntiamo sul progetto UE dell'economia sociale”.

(Bologna, 26 settembre 2024) - Con le sue **4.281 imprese cooperative attive** composte da **233.261 addetti** e un **fatturato aggregato di 44,69 miliardi di euro** (pari al 13,6% del totale regionale), la cooperazione è un attore protagonista del sistema economico, produttivo e sociale dell'Emilia-Romagna assicurando un'occupazione stabile e di qualità al 12,8% degli occupati in regione. Sono alcuni dei dati presenti nel **4° Rapporto biennale sullo stato della cooperazione 2022-23** realizzato dalla **Regione Emilia-Romagna** in collaborazione con **Unioncamere Emilia-Romagna**, e con il contributo delle centrali cooperative riunite nella **Consulta della Cooperazione**. Il Rapporto è stato presentato nei giorni scorsi in occasione della Conferenza Regionale della Cooperazione, tenutasi al Tecnopolo di Bologna.



L'**Emilia-Romagna** risulta la terza regione in Italia per numero di cooperative, mentre al secondo per numero di addetti. La nostra regione sale invece al primo posto quando si parla di **incidenza della cooperazione sul totale degli addetti regionali**, perché in questo caso ogni mille occupati 128 lavorano nel mondo cooperativo (la media italiana è 70 addetti ogni mille). Primato assoluto dell'Emilia-Romagna per il fatturato sviluppato dalle sue cooperative: **44,69 miliardi di euro** con la Lombardia al secondo posto con una quota inferiore di più della metà (18,69 miliardi di euro).

Osservando l'andamento evidenziato dal Rapporto, il **numero delle cooperative** in Emilia-Romagna nel 2023 è sceso del 4,6% in linea con un trend ormai consolidato dettato in particolare dalle politiche di aggregazione promosse tra le varie strutture; in leggera flessione gli addetti (-1,9%) dopo anni di crescita, mentre il fatturato complessivo è cresciuto del **3,3%**. Peraltro, **circa un terzo del fatturato cooperativo nazionale è “made in Emilia-Romagna”**, a testimonianza dell'indiscussa leadership della nostra regione.

“Dal Rapporto emerge in modo evidente come la cooperazione abbia un ruolo strategico nell'ecosistema di questa regione e oggi sia impegnata a trovare soluzioni alle nuove criticità e alle sfide globali, agendo nella tutela e nel rafforzamento dei diritti dei lavoratori. Soluzioni che, originate certamente dai singoli momenti di crisi, hanno tuttavia l'ambizione di ripensare l'intero sistema economico, organizzativo e sociale per rispondere a quelle sfide – è il commento dell'**assessore regionale allo Sviluppo economico, Vincenzo Colla** -. Il progetto europeo di economia sociale parla anche a noi e la cooperazione ha un ruolo centrale per lo sviluppo di un nuovo modello di tenuta sociale che sia in grado di rispondere, anche attraverso soluzioni innovative, ai bisogni emergenti e alle aspirazioni delle persone”.

Nel suo intervento **Massimo Mota, presidente di AGCI Emilia-Romagna**, ha ricordato il ruolo trainante della Consulta Regionale della Cooperazione, tavolo di incontro tra l'istituzione regionale e il mondo associativo. La Consulta, introdotta dalla legge regionale n. 6/2006, negli anni ha sempre promosso attività di studio e poi di applicazione pratica di progetti volti all'innovazione, in linea con l'evoluzione in essere sia nella società che nelle imprese cooperative. “La Consulta è stata e continua ad essere un luogo straordinario di confronto, che ha aiutato moltissimo, anche in periodi di crisi come quello del COVID, a condividere strategie per la tenuta ed il miglioramento delle imprese. Oggi – sottolinea Mota - nuovi temi si affacciano con forza, dai cambiamenti in atto nei rapporti di lavoro, al bisogno di casa per le famiglie di lavoratori, all'invecchiamento demografico senza precedenti. Sono le aeree in cui saremo chiamati a costruire risposte e lo faremo, come in passato.”

“Le nostre cooperative ambiscono ad attivare nei territori processi di innovazione trasformativa, superando i confini tra i settori e coinvolgendo i diversi soggetti presenti, per promuovere uno sviluppo sostenibile e inclusivo – aggiunge **Francesco Milza, presidente di Confcooperative Emilia-Romagna** -. Le nostre Associazioni di categoria devono avere il coraggio di andare oltre la loro mera funzione di rappresentanza, agendo come un vero e proprio sindacato di territorio. D'altronde, anche l'Unione Europea ci riconosce un ruolo fondamentale nell'ambito della strategia sull'economia sociale, avendo compreso che un sistema basato esclusivamente sulla remunerazione del capitale non tiene più rispetto alle sfide delle trasformazioni sistemiche – aggiunge Milza -. Confidiamo che il piano nazionale di attuazione dell'economia sociale, tutt'ora in preparazione, possa prevedere anche forme di sostegno e incentivi per la creazione di nuove imprese cooperative”.

“Le imprese cooperative dell'Emilia-Romagna sono impegnate con investimenti per consolidare la loro presenza e intercettare le nuove opportunità, nei settori del facility, della ristorazione, dell'agroalimentare, della manifattura ad alto valore aggiunto. Ma la cooperazione, soggetto primario dell'economia sociale, è un attore fondamentale per rafforzare la coesione territoriale e contrastare le disuguaglianze che le transizioni, se non governate, generano – dichiara **Daniele Montroni, presidente di Legacoop Emilia-Romagna** - Attraverso la forma d'impresa cooperativa, in un rapporto stretto con le istituzioni, si possono costruire nuove risposte ai bisogni della popolazione anziana che cresce, promuovere integrazione con le cooperative sociali e culturali, mantenere i servizi nelle aree interne con le cooperative di comunità, contrastare la povertà energetica con le comunità energetiche, rispondere all'emergenza abitativa, che si scarica principalmente su studenti e famiglie a basso reddito, con le cooperative di abitanti. Il nuovo Patto per il Lavoro e il Clima dovrà fare un salto, assumendo l'economia sociale come soggetto fondamentale”.





ECONOMIA E POLITICA

Problematiche e scenari futuri delle filiere agroalimentari locali.

Priamo Bocchi, candidato alle prossime elezioni regionali per Fratelli d'Italia, ha discusso delle problematiche delle filiere agroalimentari con il senatore Michele Barcaiulo, l'eurodeputato Stefano Cavedagna e il contributo tecnico di Luna Veneziani, veterinaria e capogruppo FDI a Salsomaggiore Terme.

Di LGC Parma, 23 settembre 2024 – Il tema dell'agroalimentare e delle sue filiere è particolarmente sentito specie nel cuore della Food Valley. E' da questo presupposto che Federico Casanova, il popolare conduttore della trasmissione "Antigone", è partito nel coordinare l'incontro sottolineando la coincidenza del "G7 Agricoltura" in svolgimento in Italia in questi giorni.

Un tema, come si diceva, essere molto sentito a Parma, che ha avuto un forte richiamo anche di personalità del mondo economico e dell'associazionismo del settore primario.



Tra i presenti da segnalare l'onorevole Tania Russo (FDI), Daisy Bizzi e Nicoletta Napoli candidate anch'esse alle prossime elezioni Regionali per il partito di Giorgia Meloni.

E' a Priamo Bocchi che Federico Casanova ha passato il microfono per introdurre l'argomento della serata.

Una articolata e dettagliata carrellata delle problematiche che il comparto deve affrontare è stato il tema principale dell'intervento del consigliere comunale di Parma e candidato alle prossime elezioni regionali.

Il valore economico e sociale dell'agricoltura, agroalimentare e dell'indotto che genera il settore è enorme e di alto pregio ed è perciò che deve essere particolarmente tenuto sotto controllo e protetto da devianze provenienti dai partner europei che non possono esprimere altrettanta qualità. Ma la protezione va anche verso il rispetto degli agricoltori che sono anche custodi del territorio.

Dal nutri score al fotovoltaico sui terreni agricoli, dagli OGM al problema del ricambio generazionale, sono stati alcuni tra i molteplici argomenti che Priamo Bocchi ha posto all'attenzione degli alti rappresentanti della politica nazionale presenti al Cubo.

E' dal problema, in parte stoppato, del "nutri score" o "semaforo" nutrizionale, l'argomento con il quale il senatore Michele Boscaiulo prende la parola per sottolineare come si sia riusciti a normare lo stop alla carne sintetica. Una normativa che anche altri Paesi stanno osservando per introdurla nei loro ordinamenti. Più genericamente, rimarca il senatore di fratelli d'Italia, "abbiamo portato a casa risultati in difesa delle specialità peculiari nazionali."

In forza della imminenza elettorale, Boscaiulo ha voluto ricordare come la Regione sia l'istituzione che di gran lunga incide sulla vita dei cittadini, "più dei Comuni e più dello Stato" nonostante l'informazione delle attività regionali non sia efficace come dovrebbe per aggiornare i cittadini.

"L'Italia e L'Emilia si devono far sentire", così esordisce il neo eurodeputato Stefano Cavedagna. Occorre contrastare con forza l'idea che l'agricoltore è contro l'ambiente e operare per rivedere la politica del "Green Deal" ovvero quell'insieme di iniziative politiche proposte dalla Commissione europea con l'obiettivo generale di raggiungere la neutralità climatica in Europa entro il 2050. Fortunatamente, conclude Cavedagna, "in molti si stanno





ECONOMIA E

POLITICA

convertendo alle idee che noi da oltre 10 anni stiamo sostenendo” in ambito ambientale.

“La filiera agroalimentare locale è una ricchezza sociale e economica, importante per la tenuta territoriale e come volano turistico” sostiene Luna Veneziani, veterinaria e capo gruppo FDI a Salsomaggiore Terme. Occorre inoltre contrastare l’idea che la zootecnia sia inquinante e pericolosa per l’utilizzo di anabolizzanti.

Il benessere animale è stato ben integrato nelle operazioni produttive, conferma la veterinaria, tanto che negli ultimi 10 anni l’uso di antibiotici si è dimezzato così come è in forte contrazione il tasso di inquinamento con l’adozione di tecniche di recupero e riutilizzo dei reflui e non solo.

“La zootecnia italiana – sottolinea la Veneziani – è una eccellenza europea”.



Una parentesi la veterinaria la apre e chiude sulla questione della PSA (Peste Suina Africana) il cui allarme era stato lanciato già molti anni fa e poi, a più riprese, richiamato man mano che il virus si avvicinava ai nostri confini dall’EFSA. Allerte praticamente inascoltate così come sono inascoltate le richieste di abbattimenti dei cinghiali, principali veicoli di diffusione del virus. “sapete quanti cinghiali sono stati abbattuti da inizio anno nel Parco dello Stirone?- chiede la Veneziani, Sette! Ho anche sentito qualcuno sostenere che tanto prima o poi i cinghiali moriranno tutti di PSA”.

Una affermazione che la dice lunga sulla demagogia ottusa che pervade certi ambienti sostenitori della transizione ecologica così come è oggi impostata; gli stessi che auspicano il ripristino degli ambienti come erano in passato, arrivando persino a sostenere l’abbattimento delle dighe o, come avrebbe osservato il

Sindaco di Bologna in relazione alle alluvioni in Romagna, che la popolazione dovrebbe abbandonare per sempre quelle aree oggi invase dalle acque.

Il “No Comment” è d’obbligo (ndr).

L’incontro si è quindi concluso con diversi interessanti interventi da parte di alcuni del pubblico in particolare è stata apprezzata la disamina economica e sociale esposta da Giulio Gherrini, imprenditore parmigiano della filiera agroalimentare.





Obiettivo Trump

Roma, 22 settembre 2024 -

In una delle campagne elettorali più dure della storia degli Stati Uniti, Donald Trump sfugge per la seconda volta ad un attentato e scoppia la polemica sul Secret Service, responsabile della sua protezione.

Già il 13 luglio scorso il giovane Thomas Matthew Crooks, aveva attentato alla sua vita durante un comizio in Pennsylvania, in cui il tycoon, grazie ad un movimento fortuito e improvviso del capo, riportò solo una ferita ad un orecchio.

Ci sarà il due senza il tre?

Mmmmm ...



CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica
Agroalimentare - iscritta al
tribunale di Parma al n° 24 il 13
agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop. a.r.l.

Via G. Spadolini, 2 43023 -
Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al R.O.C.
al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla



Nuova Editoriale

Società Cooperativa

Nuova Editoriale soc. coop. nasce e si sviluppa come società editoriale specializzata nella produzione e distribuzione di informazione.

DALLA CARTA STAMPATA AL DIGITALE.

Il primo progetto editoriale nasce nell'ormai lontano 1993 e si realizza a partire dal 1994 con la presa in carico del primo settimanale di Parma: "QUI Parma – settimanale".

Un'impresa che ha dato spunto alla "rivoluzione" locale in campo editoriale. Se oggi a Parma possono convivere molte testate giornalistiche molto lo deve a quella prima esperienza di pluralismo editoriale.

Un periodico, "QUI Parma – settimanale" (13.000 copie settimanali) che offriva una lettura, il più equidistante possibile, dei fatti cittadini e cercava di fare emergere e dare voce anche alle minoranze, alle emarginazioni, più in generale, cercava di portare in superficie e all'attenzione ciò che era meno evidente ma sicuramente molto prossimo al cittadino.

Frutto di quella esperienza sono stati realizzati molti e diversi altri prodotti editoriali di settore, prevalentemente connessi o collegati a organismi di rappresentanza (dall'agricoltura all'automobilismo ecc...). Le competenze acquisite in campo editoriale sono state perciò poste a disposizione e al servizio di soggetti terzi per la pubblicazione di loro prodotti editoriali, house organ o news letter, in formato convenzionale cartaceo e/o in formato digitale.

Più recentemente l'orizzonte si è allargato alla logistica, alle materie prime agricole "commodity alimentari" e alla sanitaria.

C.A.S.E.A. - CIBUS AGENZIA STAMPA ELETTRONICA AGROALIMENTARE

Nel 2002, all'alba del fenomeno "internet", Nuova Editoriale ha dato vita al progetto elettronico dell'agenzia stampa agroalimentare "Cibus Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare".

Un "punto di osservazione" orientato a intercettare e divulgare i fatti che, in qualche misura, toccano l'agricoltura intesa non solo come settore economico ma anche sociale, ambientale e alimentare.

Particolare attenzione viene rivolta all'analisi dei principali mercati agricoli e alla evoluzione dei consumi e dei mercati agroalimentari.

LA GAZZETTA DELL'EMILIA E DINTORNI

E' verso la fine del 2011 che inizia a prendere forma la nuova idea di comunicazione che, dopo un lungo percorso progettuale e di collaudo realizzato insieme a Gazzetta della Spezia.it con la quale prosegue lo sviluppo tecnologico e lo scambio informativo di natura commerciale e strategico, ha preso corpo e si è infine offerta sul web "La gazzetta dell'Emilia & Dintorni.

Il progetto, sin dall'origine, ha lo scopo di realizzazione un prodotto editoriale che sommi i vantaggi delle nuove tecnologie (internet e social network e webTV) alla tradizione editoriale in ambito locale.

Il Giornale intende radicarsi localmente, per ora nelle provincie di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena, sognando di diventare un punto di riferimento della informazione regionale potendo ampliare la piattaforma a tutte le provincie emiliano romagnole.

Un prodotto capace di offrire un'informazione tempestiva, tipico dello strumento digitale, ma anche utile sia per i "gruppi di ascolto" sia per gli "emittenti del messaggio" (anche soggetti commerciali) offerto a bassissimo costo. Siamo convinti che la comunicazione sia lo strumento indispensabile per favorire lo scambio commerciale e massimizzare la reputazione aziendale soprattutto nei periodi di crisi.

E' da tale convincimento che si è orientata la progettazione e le risorse tecniche e economiche iniziali alla realizzazione di una piattaforma digitale che, oltre a offrire informazione gratuita, fosse in grado di generare servizi di comunicazione e pubblicità a bassissimo impatto economico, a alta efficienza distributiva e elevata adattabilità alla maggior parte delle esigenze.

Un progetto che, nella sua complessità, persegue costantemente l'obiettivo di orientare la comunicazione sempre più mirata ai target di riferimento.

Un prodotto editoriale complesso, nato da un'idea semplice, con l'obiettivo di radicarsi sempre più nel tessuto sociale e economico locale.

Un progetto, quindi, in costante evoluzione sia nell'offerta di servizi innovativi destinati alle imprese e agli esercizi commerciali ma anche alle organizzazioni professionali, agli enti e istituzioni di diritto pubblico.